



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
ISTITUTO COMPRENSIVO "ALCMEONE"**

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado
88900 CROTONE (KR) - Via Giovanni Paolo II, 330 - C.F. 91021520795 - C.M. KRIC81100B
Tel. Fax 0962/26293 email: kric81100b@istruzione.it

Crotone 25/09 /2025

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali
e p.c. al Consiglio d'Istituto
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web

**Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei docenti per la definizione ed ampliamento del P.T.O.F. Relativo al triennio 2025/2026 - 2026/2027 - 2027/2028
e per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa annualità 2025/2026 (Ex Art.1, Comma 14, Legge N.107/2015)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI:

- il D.P.R. n.297/94;
- la Legge 59/11997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, N. 89, recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell’art. 64, comma 4, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133”;
- il CCNL Comparto Scuola;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la legge 92/2019 istitutiva della disciplina Educazione Civica;
- Nota MIUR AOODGOSV n. 23940 del 19/09/2022 avente per oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni”
- la necessità di aggiornare il PTOF per il triennio 2025/2028
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 19 novembre 2024,
- n. 233, “**Orientamento**”, destinato a finanziare percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un’efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell’abbandono scolastico a valere sui fondi PN FSE+ “Scuola e competenze” 2021-2027;
- le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche – Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025;

- VALUTATE

--prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

- -i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale a parità di indice di background socio-economico e familiare;

• TENUTO CONTO

- del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale "Scuola e Competenze 2021-2027" che hanno determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare:
- D.M 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4-Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;
- D.M 66/2024, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico; ♣
- D.M 19/2024, linea di Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica;
- D. M. n. 233/2024 che include risorse per l'orientamento nelle scuole secondarie di primo grado mirando a valorizzare talenti, contrastare la dispersione scolastica e promuovere la parità di accesso a un'istruzione inclusiva.
- L'allestimento, con i Fondi del PON/FESR, Next Generation Classroom, PNSD, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative;

- CONSIDERATO

- Curricolo Verticale d'Istituto;
- Il Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2025-26, elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI);
- le risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicate nel Rapporto di Autovalutazione;
- il Piano di Miglioramento;
- i docenti di organico dell'autonomia attribuiti all'Istituzione Scolastica;
- le riflessioni emerse dai lavori dei gruppi trasversali tra i vari ordini di scuola operanti nei pregressi anni scolastici;
- al fine dell'emanazione delle seguenti linee di indirizzo il Dirigente Scolastico attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte dalle associazioni sociali;
- il Collegio elabora il PTOF e il Consiglio d'Istituto lo approva di norma entro il mese di ottobre;
- annualmente il PTOF può essere rivisto;
- per l'attuazione del Piano l'istituzione si avvale dell'organico dell'autonomia;

PREMESSO CHE

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti, organo tecnico-professionale, fornendo i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità e gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a visione e mission condivise e dichiarate nei Piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;

RITENUTO

di dover richiamare integralmente le considerazioni e le indicazioni già espresse in diverse sedute del Collegio dei Docenti in merito alla responsabilità di tutti (dirigente e docenti) nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, siano essi titolar di bisogni educativi comuni o speciali, entro il termine delle ordinarie attività didattiche anche attraverso la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi e setting d'aula che possono prevedere anche l'assenza di determinati arredi tradizionalmente in uso.

RISCONTRATO CHE

al fine dell'emanaione delle seguenti linee d'indirizzo il Dirigente Scolastico attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte dalle associazioni sociali;

EMANA E DEFINISCE

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1, comma 14 della Legge 13-07-2025 n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione in base al quale il Collegio docenti predisporrà il Piano Triennale dell'offerta formativa riferito all'anno scolastico 2025-2026 e definirà ed amplierà **il P.T.O.F. triennio 2025/2028.**

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, della impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. La visione d'Istituto, in perfetta sintonia con l'obiettivo 4 dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile, è quella di "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti", rendendo la scuola un polo educativo per l'orientamento e il successo formativo. L'intento è quello di porre tutti gli alunni e le alunne nelle condizioni di realizzare il pieno successo formativo attraverso la promozione e la valorizzazione dei talenti racchiusi in ciascuno di loro, con l'obiettivo di formare futuri cittadini capaci di orientarsi e di operare con consapevolezza, responsabilità e senso civico nella sempre più crescente complessità del millennio digitale. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari - anche se fondamentali - e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009384 - 02/10/2025 - II,5 - U
dell'Istituzione nel suo complesso. La missione dell'Istituto si basa su approcci educativi innovativi che mirano a trasformare la didattica lineare e trasmissiva in una didattica, attiva, costruttiva, partecipata, laboratoriale, che metta al centro l'alunno con tutti i suoi bisogni e le sue potenzialità. L'azione educativa dell'Istituto comincia nella Scuola dell'Infanzia con le prime forme di relazione, che preparano i rapporti interpersonali e il contatto con le norme di comportamento e con il primo approccio con il territorio del proprio contesto di vita; prosegue nella Scuola Primaria, attraverso occasioni formative (individuali e collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione della convivenza civile e democratica e della percezione e rivelazione dei valori del patrimonio culturale; si traduce infine, nella Scuola Secondaria di primo grado, nello studio dell'organizzazione sociale e nella conoscenza, valorizzazione, salvaguardia dell'immenso patrimonio culturale e ambientale locale e mondiale.

Ai fini dell'elaborazione del documento, la Dirigente ritiene indispensabile che il Collegio Docenti segua le presenti **INDICAZIONI** e i seguenti **INDIRIZZI**

-Nella progettazione curricolare ed extracurricolare tenere conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere, difatti per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

-**Creare** un ambiente sereno e culturalmente stimolante al fine di garantire il benessere con se stessi e con gli altri perché l'apprendimento è processo attivo di costruzione della conoscenza. Le nuove Indicazioni del 2025 (revisione), la Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2006 puntualizzano che l'ambiente di apprendimento è funzionale a questo disegno; pertanto, si promuove la progettazione di spazi organizzati, una nuova funzionale disposizione di arredi scolastici che integrano un modo di fare scuola che rispetta i modelli mentali degli alunni, li favorisce e li potenzia.

- **Potenziare** le azioni di orientamento perseguitando l'obiettivo, in particolare:

- di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti,
- di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e
- di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria;

- **Continuare** il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola).

- **Potenziare** le competenze matematico-logiche-scientifiche e digitali, nonché implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte, Matematica) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico).

- **Favorire** lo sviluppo delle competenze digitali di tutti i membri della comunità scolastica, generalizzando l'uso delle nuove tecnologie sia in ambito didattico che organizzativo utilizzando come riferimenti il Quadro Europeo per le Competenze Digitali dei Cittadini (Digital Competence Framework for Citizens) e Quadro Europeo per le Competenze Digitali dei Docenti (Digital Competence Framework for Educators), più noti come DigComp, e DigCompEdu.

- **Migliorare** la fruibilità delle dotazioni tecnologiche posseduto dall'Istituto, da cui deriva il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano.

- **Favorire** la conoscenza delle opportunità offerte dall'Intelligenza Artificiale (IA), promuovendo un utilizzo consapevole e responsabile degli strumenti suoi propri così da creare le condizioni per un'efficace integrazione nei processi educativi. Sviluppare capacità autentiche esercitando la scrittura, la comprensione, il ragionamento e l'argomentazione; educare all'uso critico dell'IA così da accompagnare gli alunni nell'analisi dei suoi limiti e delle sue distorsioni. Sperimentare con regole chiare in ambienti controllati, con obiettivi precisi e criteri di valutazione condivisi.

- Implementare ancor di più la verifica dei risultati a distanza degli studenti come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.
- Confermare il curricolo di educazione civica (L. 92/2019 - D.M. 7 settembre 2024, n. 183 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica) con percorsi educativi e progetti di Istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza, facendo particolare attenzione alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle Istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale.
- Creare spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi, attraverso la progettazione condivisa per campi di esperienza, team, dipartimenti disciplinari percorsi di educazione civica
- . Potenziare ed integrare il ruolo delle commissioni e delle Funzioni Strumentali al POF.

Il Collegio Docenti nell'elaborazione del P.T.O.F. dovrà tenere conto delle seguenti Macroaree

- Legalità
- Ecosostenibilità
- Contrasto Al Bullismo E Cyberbullying
- Orientamento Formativo E Scolastico
- Contrasto Alla Dispersione Scolastica
- Intelligenza Artificiale/ Cittadinanza Digitale

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula gli ulteriori seguenti **INDIRIZZI** per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:

1. il Piano deve esprimere l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicitarne la progettazione curricolare, extracurricolare, interdisciplinare, educativa e organizzativa, anche con riferimento puntuale al contesto territoriale nel quale rende il suo servizio;
- 2-. implementare il Sistema di valutazione previsto dal D.P.R. 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia relativamente ai risultati scolastici che ad altri aspetti del rapporto di autovalutazione;
3. migliorare il successo formativo degli alunni in uscita da ogni segmento dell'Istituzione scolastica, innalzando i livelli di apprendimento;
4. il Piano, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza, deve tener conto delle PRIORITÀ, dei TRAGUARDI e degli OBIETTIVI individuati nel R.A.V. e deve, inoltre, riferirsi al Piano di miglioramento, ai risultati delle rilevazioni INVALSI, agli esiti delle prove comuni di Istituto. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico 2024/2025
- 5.-tenere conto delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'Invalsi, e orientare la progettazione curricolare, aggiuntiva e potenziata al miglioramento delle competenze di italiano, matematica e inglese in ottica verticale;
6. privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare gli studenti a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa;
7. il P.T.O.F. dovrà mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;
- 8.- il P.T.O.F. dovrà ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009384 - 02/10/2025 - II.5 - U
individuate dal Collegio docenti, al Piano di miglioramento e utilizzi il più possibile, laddove presente e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola, il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie;

9. il Piano dovrà orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico;

10. il Piano elaborato dovrà garantire una piena prospettiva di inclusione educativa, di valorizzazione delle diversità e di istruzione rivolta a tutti gli alunni, in linea con i principi e le finalità definite all'art. 1 del D. Lgs. n. 66/2017, tenuto conto delle modifiche apportate nel D.Lgs n. 96/2019, ed i relativi decreti attuativi;

11. il Piano deve essere finalizzato alla “personalizzazione” dei percorsi di insegnamento-apprendimento, che “non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni/studenti delle classi/sezioni, quanto strutturare un curricolo che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali”;

12. il Piano deve prestare massima attenzione alla cura educativa ed alla, ove necessario, didattica speciale per gli alunni in situazione di “fragilità” che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi o a plusdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà,

attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un’ottica interculturale;

13. il P.T.O.F. deve continuare a potenziare in modo incisivo gli interventi per gli alunni e le alunne con B.E.S., (disabilità, DSA, ecc.) facendo suo il concetto che l’inclusione è la dimensione che sovrasta sull’agire della scuola e, quindi deve prevedere “la progettazione e la realizzazione di un curricolo inclusivo, che presuppone la promozione di un clima di classe che punta all’apprendimento e alla partecipazione sociale di tutti gli alunni/studenti, corrispondendo adeguatamente a tutte le diversità individuali...”. Elaborare curricoli inclusivi significa rispettare le diversità, le “fragilità”, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento, senza stigmatizzazioni. Un curricolo inclusivo privilegia la personalizzazione perché valorizza le molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale, che gli allievi portano in dote a scuola. Ciò è possibile solo attraverso la realizzazione di processi che da un lato pongano attenzione alle prassi didattiche (curricoli rivolti allo sviluppo di intelligenze multiple, apprendimento attivo e basato su problemi reali, integrazione delle tecnologie nel curricolo, valutazione autentica e utilizzo di strumenti per l’autovalutazione), dall’altro alla promozione delle relazioni sociali tra gli alunni (modalità cooperative di apprendimento e di collaborazione informale), coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni;

14. promuovere la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico (Cyberbullismo), nonché la conoscenza e la consapevolezza di detti fenomeni attuando azioni di contrasto, attraverso progetti d’Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale, volti ad un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, come declinato nel P.N.S.D.;

15. rispettare/applicare il documento interno di intervento di prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo”

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola comprende:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell’utenza dell’Istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi generali complessivi, ma anche riferiti ai tre ordini di scuola;
- descrizione degli obiettivi di apprendimento relativi ai traguardi di sviluppo delle competenze.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace;

- attività di formazione continua del personale sulla didattica per competenze;
- attività di formazione continua del personale sul tema della valutazione formativa;
- attività di formazione continua del personale sulla compilazione dei documenti relativi agli alunni (PEI-PDP)
- attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- attività finalizzate alla conoscenza della Costituzione Italiana, Trattati Europei, Regolamenti Regionali e Comunali, Regolamento di Istituto, Cittadinanza Digitale, Agenda 2030 come previsto dalla legge 92/2019 istitutiva della materia Educazione Civica;
- attività di accoglienza alunni stranieri;
- attività di accoglienza alunni adottati;
- attività di apprendistato cognitivo anche in contesti diversi dall'aula e dalla scuola (viaggi di istruzione, visite didattiche, progetti di studio e ricerca sul territorio, adesione ai Progetti PON, PNRR, teatro, impianti sportivi, altre istituzioni scolastiche ecc).
- Attivazione di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero (compreso Erasmus o E-Twinning)

La progettazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto da sempre dalla normativa scolastica e, più di recente, dal D. Lgs. 62/2017 e dall'O.M. nr. 10 del 16 maggio 2020;
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, nel solco della tradizione normativa e, più di recente, come dettato dal D. Lgs. 66/2017 con le modifiche apportate e contenute nel D. Lgs. 96/2019 e successiva più recente giurisprudenza;
- piani di studio personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicite dalle famiglie.

La progettazione così articolata mirerà altresì al contrasto della dispersione scolastica, al *digital divide* e porrà molta attenzione alla didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti. L'obiettivo è quello di realizzare una scuola **democratica** in grado di supportare tutti gli alunni nel percorso formativo, garantendo il diritto costituzionale allo studio.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento- apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi (dal *problem solving* al *problem posing*), sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale, predisponendo un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Il PTOF indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Intersezione/Interclasse/Classe, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa ed altre figure di sistema costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il PTOF 2025-2028 dovrà essere elaborato tenendo conto dei dati e delle analisi del nuovo RAV e della rendicontazione dei risultati raggiunti al termine del precedente triennio per una puntuale definizione delle scelte progettuali.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Anna Iannone

(firma omessa ai sensi dell'art.3 del d.lgs n.39/1993)